



Olimpia le mani sulla Coppa



**SEAS**

We are growing.  
We are hiring.  
We are SEAS.



[www.seas-italy.it](http://www.seas-italy.it)



Atalanta e Valencia schierate allo stadio Meazza

## Il Signor No

C'era una volta il Signor No, al secolo Ludovico Peregrini, personaggio legato al celebre «Rischiatutto» di Mike Bongiorno.

Un Signore, appunto. Fungeva da giudice nella trasmissione ed era una figura tanto irreprensibile quanto educata, al punto da essere apprezzato in questo ruolo da milioni di telespettatori.

Essere il Signor No impone stile e correttezza.

Se trasliamo queste virtù nel mondo agonistico, ci vuole sportività.

Non possiamo dire ne abbia avuta Claudio Lotito, presidente della Lazio, il quale ha rifiutato di accondiscendere alla richiesta dell'Atalanta di anticipare a venerdì 6 marzo la partita di campionato con la squadra biancoceleste di Simone Inzaghi (nel frattempo al comando della A per merito guadagnato sul campo ma anche e soprattutto grazie al rinvio al 13 maggio di Juventus-Inter, altrimenti da giocare senza pubblico). Atalanta-Lazio precede la gara di ritorno degli ottavi di Champions League a Valencia. E' d'uopo, da sempre, andare incontro agli impegni internazionali delle squadre italiane. Così sarà per Juventus e Napoli, anch'esse in corso per la qualificazione nella massima competizione europea.

Il rifiuto di Lotito sarebbe stato dettato dalla volontà di non offrire vantaggi. Ma la stagione dei biancocelesti è tutta e solo concentrata sul campionato, dove sta facendo benissimo. Oltretutto, ora che le dirette concorrenti per lo scudetto se la giocheranno molto più avanti, è proprio la Lazio ad avere un importante punto di riferimento e la possibilità di fare la corsa su Juve e Inter. E' quasi certo che la Lazio nella prossima stagione giocherà in Champions League. Conoscendo il nostro Paese, qualcuno potrebbe applicare la legge del contrappasso. Non l'Atalanta, di certo, che merita di ricevere la giusta considerazione dalla Lega per quanto di bello e positivo ha fatto e sta facendo per il calcio italiano. E, naturalmente, da Claudio Lotito che riveste anche i ruoli di consigliere federale e membro del comitato di presidenza della Figc. Non ci sono obblighi di legge né di regolamento, perché il fairplay non va scritto ma messo in pratica. In Spagna lo hanno capito e il Valencia giocherà di venerdì, regalandosi 24 ore per recuperare le energie e tentare l'affondo dopo il mezzo cappotto subito a San Siro dalla squadra di Gasperini. Che a sua volta avrà risorse per meravigliare e centrare una storica qualificazione ai quarti di Champions League.



terzo  
tempo  
sport magazine



**UBI Banca**  
Fare banca per bene.

## Borse di Studio

### UBI Banca – TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - PANATHLON Club Bergamo

TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE promuove per l'anno 2020 in collaborazione con UBI Banca e Panathlon Club Bergamo, il bando per l'assegnazione di n. 6 (sei) borse di studio a studenti atleti meritevoli, i quali potranno essere segnalati da società sportive e istituti scolastici in virtù delle buone pratiche e condotte positive espresse negli studi e nell'attività agonistica.

#### Motivazioni borse di studio

I destinatari delle borse di studio, del valore di euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna, sono studenti di scuole medie di primo e secondo grado, tesserati per società sportive riconosciute dal Coni, i quali si siano distinti per il merito e la condotta nell'istruzione e formazione a livello scolastico, l'impegno a coniugare la frequenza scolastica con la preparazione sportiva e le attività agonistiche, il rispetto delle regole e dell'avversario in allenamento come in gara e fuori dal contesto agonistico, gesti di fairplay, la disposizione al sacrificio in relazione a particolari situazioni logistiche e familiari.

*“UBI Banca condivide l'importante iniziativa di TERZOTEMPOMAGAZINE insieme a Panathlon Club Bergamo, che premia il merito di giovani studenti impegnati nello sport – sottolinea il dott. Luca Gotti, Responsabile della Macroarea Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca - Studio e sport viaggiano di pari passo e rappresentano per i giovani fondamentali esperienze di crescita personale e sociale in grado di costruire la personalità dell'individuo e di farlo sentire protagonista responsabile della società di oggi e del domani.”*

#### Le candidature

I dirigenti delle società sportive potranno segnalare un proprio atleta, corredando la candidatura con un breve profilo e le motivazioni che, a loro parere, lo rendono meritevole.

Le schede pervenute saranno interfacciate con il giudizio della scuola frequentata e sottoposte alla commissione di valutazione composta da rappresentanti dei Soggetti Proponenti e di Istituzioni, Enti e Associazioni afferenti al mondo scolastico, dell'educazione e della formazione allo sport.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2020 al seguente indirizzo di posta elettronica: [borsedistudio@terzotemposportmagazine.it](mailto:borsedistudio@terzotemposportmagazine.it)

## Contents

### Editoriale

Il Signor No

### MONDO ATALANTA

Tsunami di gol sulla via del Mare  
Zona Mista  
Photogallery Lecce - Atalanta

### RETI E CANESTRI

BB14 rimonta salvezza rimandata  
Olimpia le mani sulla Coppa  
Normalità porte chiuse

### VITE DI CORSA

La doppietta di Consonni  
Locatelli debutto vincente

### OPEN AIR

Lions Giganti Cadetti  
Silvia Turani pilone rosa

### MONDO PARALIMPICO

Giro handbike sulle Mura

### EDUCATIONAL

Fairplay scialpinistico

### MEDICINA DELLO SPORT

Chiropratica per i traumi

## AEA

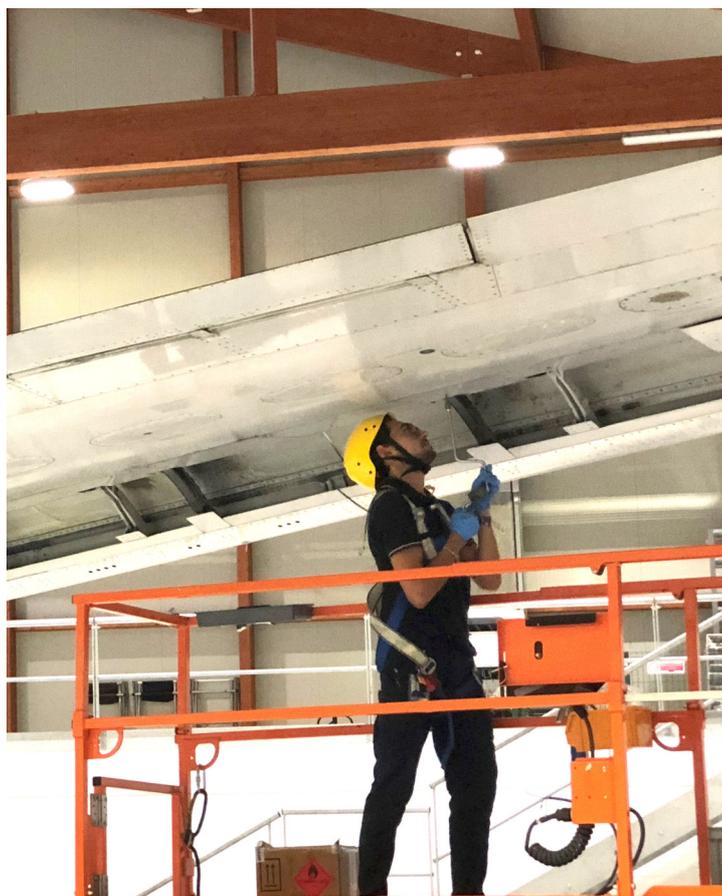
### Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC,  
per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla  
professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale [training-aea.it](http://training-aea.it).

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O



## Tsunami di gol sulla via del Mare

Eugenio Sorrentino

L'Atalanta dilaga a Lecce segnando 7 gol, con tripletta di Zapata, confermandosi squadra più prolifica del campionato. Un largo successo maturato con una manita nella ripresa, dopo il 2-2 del primo tempo quando l'Atalanta si è fatta rimontare l'iniziale doppio vantaggio. Nel complesso altra grande prestazione, con Gomez e Ilicic sugli scudi, condita dall'ennesimo, eccezionale bottino di gol, che porta a 70 il totale a conferma che l'Atalanta fa valere la sua identità offensiva. Gasperini ritrova le capacità realizzative di Zapata e supplisce all'emergenza difensiva con un'ottima risposta di reparto e collettiva. C'è lo zampino di Ilicic sia sull'autorete di Donati che apre la serie di marcature, sia sul raddoppio di Zapata, entrambe le volte su calcio dalla bandierina.

Suo il gol lampo a inizio ripresa prima di ispirare le successive azioni vincenti finalizzate dall'attaccante colombiano. Poi, una volta usciti dal campo lui e Gomez, ci hanno pensato Muriel e Malinovskyi ad arrotondare il punteggio.

Gasperini, alle prese con le defezioni di Tolo e Djimsiti, posiziona De Roon a destra del reparto difensivo con Caldara centrale e Palomino a sinistra. Pasalic in coppia con Freuler in mediana,

Hateboer e Gosens esterni, trio offensivo formato da Gomez, Ilicic e Zapata.

Primi 45' divisi esattamente a metà, con l'Atalanta convinta di aver messo in cassaforte il risultato grazie al doppio vantaggio e il Lecce mai domo che recupera grazie a un gol e un assist di Saponara. A inizio secondo tempo bastano 70 secondi all'Atalanta per ripassare in vantaggio, grazie a un'azione condotta e conclusa da Ilicic. Al 9' arriva la quaterna con Zapata al termine di un'azione da manuale, avviata da Ilicic che verticalizza in area per Pasalic, il cui assist a centro area è un invito imperdibile per il cafetero. Il possesso palla dell'Atalanta sale al 70% e la partita viene presa decisamente in pugno dalla squadra di Gasperini. La cinquina al 17' è un gioco di alta scuola tra Ilicic e Gomez, con quest'ultimo che imbecca in area lo sloveno, autore di un assist volante per la tripletta personale di Zapata.

Al 43' assist di Malinovskyi per Muriel che s'invola verso la porta di Gabriel, colpisce il palo poi riprende il pallone e lo mette in rete. Si alza la bandierina per segnalare il fuorigioco, il Var rettifica e assegna la marcatura. Non basta. Nel primo dei 2 minuti di recupero Malinovskyi di sinistro rasoterra castiga ancora Gabriel.



## Zona Mista

Federica Sorrentino

L'Atalanta ha calato ancora una volta il settembello (era accaduto in casa con l'Udinese e a Torino con i granata) e Gian Piero Gasperini sottolinea che fare tanti gol non è mancanza di rispetto. Lo dimostrano gli applausi dello stadio a tutti i protagonisti del match. L'Atalanta è squadra che non cambia atteggiamento e continua a fare il suo gioco. *“Dal 2-0 al 2-2 la partita poteva cambiare, ma dopo l'intervallo siamo andati in campo con lo spirito giusto e il terzo gol è stato frutto di una giocata straordinaria tra Gomez e Ilicic. Poi la squadra non ha mai perso concentrazione”. “Partite giocate e risolte in questo modo aggiungono fiducia. Il Lecce era in un ottimo momento. Abbiamo consolidato il quarto posto, vogliamo mantenere il vantaggio. Arrivare quarti per noi sarebbe come vincere uno scudetto”. “Paradossalmente siamo più distratti quando andiamo in vantaggio – nota il tecnico atalantino – Non so se ciò dipende da un atteggiamento psicologico su cui stiamo lavorando. Abbiamo avuto le maggiori difficoltà a risultato apparentemente acquisito. Prova ne è quanto successo oggi, quando ci siamo fatti rimontare due gol nel primo tempo, credendo a un certo punto di*

*potere addormentare la partita pur dovendo giocare un'ora e più. Per contro abbiamo una grande capacità di ripartire”.*

Settanta gol fatti, venti più di Juve e Inter. *“Sì, però perdiamo qualche partita di troppo – osserva Gasperini - Siamo tra le top d'Europa per quelli che sono i risultati: viaggiamo tra terzo e quarto posto da due anni, da quattro facciamo intorno ai 70 punti”.* E a chi gli chiede cosa manca per puntare allo scudetto, Gasperini sottolinea che *“serve un salto di qualità che presuppone tante cose, anche per ciò che riguarda il mercato”. “Per vincere il campionato bisogna arrivare a 85-90 punti. Ogni anno cerco di portare la squadra un po' più in alto. Siamo passati dai 72 punti della prima stagione al quarto posto, fino al terzo dell'anno scorso che ha significato approdare in Champions. Credo che Juventus e Inter, come anche la Lazio e il Napoli, abbiano una continuità e un fattore campo superiore al nostro”.* Ai microfoni di Sky mister Gasperini svela anche una tattica che riguarda Papu Gomez, il quale va a cercare spazi utili nella zona in cui si posiziona dall'arbitro. Si chiude citando il record raggiunto da Muriel, che ha segnato 7 gol subentrando a partita in corso.



(Luca Gotti - Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca)

## “RICARICONTO” di UBI Banca

### NASCE IL PRIMO SERVIZIO CHE CONSENTE DI RICARICARE IL SALDO RATEIZZANDO UNA O PIU' SPESE DEL CONTO CORRENTE

Per la prima volta in Italia viene offerto un prodotto che consente di rateizzare spese già sostenute per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione del proprio bilancio familiare.

UBI Banca è il primo istituto di credito italiano a offrire ai suoi clienti una formula semplice e immediata per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione quotidiana della propria liquidità: RicariConto.

Il servizio consente di rateizzare singole spese addebitate sul conto corrente, come bonifici, pagamenti e tante altre, per ricaricarne il saldo e renderlo nuovamente disponibile per pianificare nuovi acquisti o per avere la tranquillità di poter affrontare eventuali impegni futuri imprevedibili. Ricariconto si attiva facilmente in filiale e senza costi, previa valutazione positiva del merito creditizio.

Una volta attivato, le singole spese possono essere rateizzate in totale autonomia con un click tramite l'APP UBI Banca (o tramite l'Internet Banking) o, per chi preferisce, anche in filiale o tramite il Servizio Clienti.

Il cliente sceglie quindi la durata del piano di rateizzazione e, a fronte di una commissione fissa mensile che varia in funzione dell'importo rateizzato, il saldo del conto corrente viene ricaricato in tempo reale. Le rate e le relative commissioni verranno quindi addebitate a partire dal secondo mese successivo.

L'importo rateizzabile va da un minimo di 250 euro (con possibilità di aggregare più spese di importi inferiori fino al raggiungimento della soglia minima) a un massimo di 5.000 euro e comunque nei limiti del plafond assegnato e disponibile per ogni singolo cliente.

*“Per la prima volta una banca lancia sul mercato un prodotto finanziario che consente di gestire la propria liquidità con flessibilità ed in totale autonomia senza che sia necessario richiedere, ogni volta, la concessione di un prestito.”*

*Ricariconto offre un servizio rivoluzionario ed innovativo che è nato dall'attenzione ai bisogni del cliente e dalla spinta innovativa che caratterizza UBI Banca, affiancandosi e completando l'offerta che con la carta di credito Hybrid consente già da tempo di rateizzare le spese con questa effettuate”.*

Nel triennio 2016-2018 UBI Banca ha investito circa 164 milioni di euro in innovazione, per il quadriennio 2016-2019 sono stati stanziati più di 13 milioni di euro in cybersecurity. Un'evoluzione costante che tiene in considerazione la multicanalità dell'esperienza bancari ad oggi.

Per il rinnovamento delle filiali, grazie anche alle tecnologie utilizzate, il Piano Industriale al 2019/2020 ha previsto un spesa di 240 milioni di euro.

DAI  
LA  
CARICA  
AL TUO  
CONTO



Per sostituire il frigo senza scongelare i tuoi risparmi c'è RicariConto®,  
**il primo servizio per ricaricare il saldo**, pagando un po' alla volta le singole spese del conto.  
**Attiva RicariConto® senza costi in filiale e dai, quando vuoi, la giusta carica al tuo conto.**

 in filiale     [ubibanca.com](http://ubibanca.com)     800.500.200

**UBI Banca**  
 Fare banca per bene.

UBI RicariConto® è una carta di credito virtuale per consumatori, emessa da UBI Banca su circuito privativo. Consente al titolare di effettuare operazioni di pagamento dalla carta ad un conto corrente a lui intestato/cointestato presso la Banca o altri intermediari, per ripristinare su tale conto la provvista corrispondente a determinati addebiti contabilizzati sullo stesso. Alcune spese di conto non sono rateizzabili. Gli utilizzi della carta sono rimborsati tramite singoli finanziamenti a rimborso solo rateale, con facoltà di rimborso anticipato dell'importo dovuto per ciascun finanziamento. I finanziamenti sono attivabili nella filiale presso cui è in essere UBI RicariConto®, tramite il servizio Qui UBI (la cui titolarità non è condizione necessaria per la concessione di UBI RicariConto®) o il numero verde 800.500.200. UBI Banca si riserva il rilascio della carta e la definizione dei massimali di spesa in base al merito creditizio. Condizioni del prodotto ed elenco delle operazioni rateizzabili su fogli informativi e documentazione precontrattuale in filiale e nella sezione Trasparenza del sito [ubibanca.com](http://ubibanca.com).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
 RicariConto® è un marchio registrato di UBI Banca S.p.A. e tutti i diritti sono riservati.



(Servizio fotografico a cura di Francesco Moro)

## Photogallery Lecce - Atalanta



## BB14 rimonta salvezza rimandata

Fabrizio Carcano

La rimonta salvezza per il Bergamo Basket è rimandata a data da destinarsi. Anche se marzo resterà comunque il mese decisivo per il futuro della compagine orobica.

L'esplosione dell'emergenza coronavirus e il conseguente blocco delle partite nelle regioni del Nord negli ultimi due week end ha congelato tutta la volata finale per evitare la retrocessione in B.

Bergamo, ultima nel girone Ovest con 10 punti conquistati in 24 partite, in questo momento può solo limitarsi ad allenamenti con il massimo impegno in attesa di sapere se e quando potrà tornare sul parquet e giocarsi la roulette russa di una salvezza che pare una chimera. La formula prevederebbe ancora le ultime due giornate di campionato, quelle programmate originariamente per il 23 febbraio e 1 marzo, e poi la cosiddetta fase a orologio dove in base alla propria posizione in classifica, da utilizzare come lancetta, ogni squadra incrocerà tre squadre che la precedono nell'altro girone e tre squadre che la seguono in senso orario sempre nell'altro girone.

Letteralmente Bergamo, ultima in classifica, incrocerebbe in casa le prime tre classificate del girone Est e in trasferta la penultima, terzultima e quartultima del girone orientale.

Due partite più sei, per un totale di otto. Poi playoff e playout tranne per le ultime due che scivolano direttamente in B.

Il BB14 martedì scorso avrebbe dovuto giocare contro Capo d'Orlando, penultima con 14, in un quasi spareggio. A seguire domenica ci sarebbe stato il derby tra Treviglio e Bergamo, con i trevigliesi che a loro volta avrebbero dovuto giocare domenica 23 a Roma sul parquet dell'Eurobasket. Adesso è tutto incerto.

Il fine settimana del 6-7-8 marzo si sarebbero dovute giocare le finali di Coppa Italia di A2 a Ravenna, con una conseguente sosta del campionato prima dell'avvio della fase ad orologio. La crisi sanitaria prodotta dal coronavirus ha costretto al blocco delle ultime due giornate e al rinvio delle stesse finali di Coppa Italia.

Per cui il prossimo fine settimana si potrebbe recuperare l'ultimo turno di campionato, mentre la gara della penultima saltata potrebbe essere infilata in una data infrasettimanale.

Ovviamente la fase a orologio, determinata dalla classifica finale della fase regolare, non potrà iniziare senza che prima si siano recuperate le gare saltate, per avere una classifica completa.

Nei prossimi giorni se ne saprà di più.

Angelo Agnelli, a.d. Olimpia, con il presidente Nicola Caloni



## Olimpia le mani sulla Coppa

Federica Sorrentino

Volley bergamasco torna a mettere in bacheca un trofeo, che mancava dai tempi della Foppa femminile, grazie alla Coppa Italia A2/A3 vinta da Olimpia Bergamo, al cui amministratore delegato Angelo Agnelli chiediamo se con questo successo può dirsi aperta una pagina nuova nella storia di Olimpia.

*“È un primo passo e soprattutto speriamo sia un passaggio che ci possa portare a vedere più in là di quella che è la visione anno per anno. Purtroppo lo sport vive momenti terribili, le aziende non investono, se non nei grandi sport, dove le visibilità sono diverse; ma soprattutto non si trovano imprenditori che possano affiancarci, non solo con risorse economiche. Mi auguro questo trofeo sia di buon auspicio, perché qualcuno si possa fare avanti”.*

**In questa stagione coach Spanakis e il suo gruppo, nonostante l'infortunio occorso a Erati, sembrano aver trovato la giusta alchimia. Com'è avvenuto tutto questo?**

*“Con la calma e la pazienza. Siamo partiti con qualche infortunio, abbiamo perso le prime partite, abbassato la testa, lavorato e spinto per rimmetterci al pari con gli altri e tirare fuori quel quid in più. Abbiamo mantenuto figure importanti dall'anno*

*passato e aggiunto anche figure strategiche.*

*L'alchimia c'è e nasce perché tutti la vogliono, perché nessuno si mette a fare polemica, nessuno ascolta le voci da fuori. Si lavora tutti i giorni per arrivare all'obiettivo comune”.*

**Cosa ci vuole per sviluppare un progetto che consenta a Olimpia e in generale al mondo della pallavolo bergamasca di aprire un ciclo possibilmente duraturo?**

*“Ci vogliono le persone. Prima si costruisce la società e poi la squadra. Serve rafforzare il team di dirigenti, con persone che vogliono affiancarsi a me e al presidente Nicola Caloni e costruire un progetto, portando esperienza e risorse strategiche”.*

**Crede che la serie A1 sia alla portata di Olimpia?**

*“Ci sono tre problematiche. La prima è vincerla. Stiamo giocando il campionato di A2 e lottando per questo. La strada è ancora lunga. Il secondo problema è l'impianto dove andare a giocare, perché ad oggi la capienza minima richiesta per ospitare gli incontri del campionato di A1 è di 3000 persone, quindi a Bergamo non avremmo la struttura idonea e la Lega non concede deroghe in tal senso. Terzo problema è trovare le risorse, perché dalla A2 alla A1 cresce in modo significativo il budget per allestire una squadra”.*



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso



(photo credits: volleybergamo)

## Normalità a porte chiuse

a cura della Redazione

Le rossoblu del Volley Zanetti sono ferme come tutti, in attesa della ripresa del campionato secondo le modalità che saranno suggerite dall'evoluzione della situazione concernente l'emergenza coronavirus. Ferme per modo di dire, perché si allenano intensamente nella cornice del Pala Agnelli, rigorosamente a porte chiuse. Il clima non può che essere strano. Durante le sedute di preparazione, di solito, qualcuno si affaccia sugli spalti. Ora che non è permesso, le ragazze di Fenoglio sono concentrate sull'esecuzione di esercizi e movimenti usuali, lavorano con i pesi senza tralasciare di toccare la palla. Una settimana di lavoro fisico più che tecnico/tattico, come ha raccontato Sara Loda, capitano delle rossoblu.

La somma di precauzioni, accorgimenti e rinunce è il riassunto del momento particolare: *“Non utilizziamo spogliatoi, arriviamo pronte in palestra e torniamo a casa non appena terminata la seduta. Senza trattamenti fisioterapici o sedute in sala video. Rispettiamo le linee igieniche di base, magari ci laviamo le mani più spesso del solito, ma tutte siamo consapevoli che non corriamo grandi rischi”*.

E Sara Loda manda segnali rassicuranti, mantenendo le abitudini e avendo qualche

precauzione in più.

*“Non siamo nel panico, ecco, questo ci tengo a dirlo, siamo realiste”*.

Il Volley Zanetti avrebbe dovuto sostenere tre match in otto giorni: a Busto Arsizio, l'infrasettimanale con Firenze e poi a Cuneo. Ora con la necessità di recuperare le gare non giocate imporrà veri e propri tour de force, quasi certamente con impegni infrasettimanali per consentire di completare la regular season e giocare i playoff rispettando il calendario.

Si va verso la ripresa delle attività ma a porte chiuse. Un match senza pubblico induce pensare di scendere in campo per un allenamento più che per una gara. *“Sarà molto strano, ma credo che questa sia l'unica soluzione per riuscire a recuperare le tre partite che non abbiamo disputato e concludere la regular season. Per molte squadre sono in arrivo anche turni infrasettimanali per le coppe e non si può più aspettare”*.

C'è da recuperare il ritmo delle partite. La prima dovrebbe giocarsi domenica 8 marzo al Pala Agnelli. L'obiettivo è entrare nelle prime otto. L'allenatore Marco Fenoglio è convinto che le rossoblu possano farcela. Sarebbe il giusto riconoscimento per l'impegno profuso proprio nelle lunghe giornate dedicate ai soli allenamenti.

# Streaming e dirette web la forza della connessione

**sitointerattivo.it**



**Sitointerattivo S.r.l.s - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it**



(photo credits: feder ciclismo.it)

## La doppietta di Consonni

Luca Lembi

La data del 27 febbraio 2020 resterà scolpita nella carriera agonistica del ciclista bergamasco Simone Consonni. Per lui un argento e un bronzo nella seconda giornata dei mondiali di ciclismo su pista che si sono svolti a Berlino. Consonni ha fatto parte del quartetto azzurro composto da Filippo Ganna, Francesco Lamon e il diciannovenne Jonathan Milan, che ha fatto segnare il nuovo record italiano di 3'46"513 (seconda prestazione mondiale di sempre) nell'inseguimento a squadre. Appena mezz'ora dopo essere salito sul gradino più basso del podio con i tre compagni di squadra, è risalito in bici per andare a conquistare un inaspettato argento nello scratch.

Così Simone Consonni ha commentato la doppia soddisfazione: *“Se guardo allo scorso anno era quasi impensabile per il nostro gruppo dell'inseguimento scendere al di sotto dei 3'50". Siamo cresciuti molto proprio mentre si è alzato il livello delle altre nazioni, prova ne è il record del mondo abbassato due volte dalla Danimarca. Ed in questa corsa verso il record ci siamo anche noi! La Danimarca? E' davvero impressionante”.*

*“Per quanto riguarda lo scratch, argento inaspettato, forse, ma proprio per questo con maggiore entusiasmo” - dice Consonni - “La*

*situazione ha girato a mio favore e forse ho avuto un po' di fortuna. Se non mi avessero riconosciuto il giro guadagnato, avrei chiuso al quarto posto. Fortunatamente quando mancava davvero pochissimo all'arrivo sono riuscito a guadagnare il giro ed è arrivato l'argento”.*

A Simone Consonni va riconosciuta una grande capacità di concentrazione, in due momenti agonistici molto intensi e ravvicinati. Nella prova di inseguimento la bravura del quartetto di cui egli fa parte non è bastata ad avvicinare i dominatori danesi, ma il risultato fa ben sperare in proiezione Olimpiadi di Tokio. Nemmeno il tempo di gioire che, in tutta fretta, è tornato in pista per mettersi al collo una prestigiosa medaglia d'argento. Lo scratch è una specialità difficile da affrontare e impegnativa da gestire. Simone Consonni lo ha fatto con padronanza e maturità nelle pedalate finali. C'era chi sperava in un tris, vederlo medagliato anche nella prova madison in coppia con Elia Viviani, ma per questo nuovo traguardo tutto è rimandato all'appuntamento a cinque cerchi. Prima di allora Simone Consonni correrà la Tirreno-Adriatico, la Milano-Sanremo e prenderà parte al Giro d'Italia prima di dedicarsi pienamente alla pista da giugno.



## Locatelli debutto vincente

Luca Lembi

Debutto vincente per Andrea Locatelli a Philippe Island nel Mondiale Supersport in sella alla Yamaha del Team Bardahl Evan Bros di Fabio Evangelista. Il selvinese ex pilota di Moto2, partito in pole position, è scattata al comando e ha mantenuto la testa per tutta la durata della corsa sulla distanza di 16 giri, con pit stop obbligatorio entro il decimo giro per il cambio gomma posteriore. Una prova superba, conclusa con 5 secondi di vantaggio sui due piloti saliti sul podio. Randy Krummenacher, iridato in carica che ha conquistato il titolo nel 2019 proprio con il nuovo team di Andrea Locatelli prima di mettersi in sella alla MV Agusta, è caduto alla prima curva. Dopo aver dominato le prove libere, il centauro selvinese ha conquistato la pole position realizzando il giro perfetto nel tentativo finale, facendo segnare il nuovo record della pista (1'32"176) abbattendo quello che resisteva dal lontano 2013.

*“Un weekend fantastico, fatica ancora a rendermi conto. Mi mancava vincere, provo una sensazione bellissima. La gara non è stata facile, sia per le condizioni della pista diverse dai giorni scorsi che per l'obbligo del flag to flag.*

*Devo ancora imparare alcune cose, ma credo di essere partito nel migliore dei modi.*

*Il pacchetto era ottimo, abbiamo lavorato al meglio sin dalle prime prove e mi sono sentito sempre a mio agio. Voglio complimentarmi con la squadra: siamo tutti molto motivati e questo ci spinge a dare il massimo.”*

Un esordio da assoluto protagonista. Il bergamasco numero 55 sembra, per ora, l'assoluto padrone della 600. Il passaggio da una Moto2 alla R6 derivata di serie non lo ha messo in difficoltà.

*“E' ancora presto per dire che io abbia totalmente nelle mani la situazione - ha dichiarato - di certo, io e la squadra stiamo dimostrando di essere molto veloci. Il feeling con la Yamaha è molto buono, ma non posso dire che la R6 sia totalmente mia. Ogni primo giro, mi sembra di saltare in sella ad una moto nuova; ho percorso pochi chilometri e sto arrivando passo passo alla conoscenza completa. Per me è una esperienza fresca questa, ogni giro mi aiuterà nel mio percorso di miglioramento”. “Stesso discorso fatto per la moto, vale anche per le gomme. Sto imparando a conoscere le Pirelli slick, gomme che hanno un grande grip”.*

Andrea Locatelli torna dall'Australia con vittoria e record. *“Il record è importante, ancora di più la vittoria incredibile che mi regala fiducia per questa nuova avventura”.*



(photo credits: @lionsbergamo)

## Lions Giganti Cadetti

a cura della Redazione

È la squadra più titolata del football americano a livello nazionale: 12 volte campione d'Italia e 3 volte campione d'Europa. Parliamo di Hvm Lions Bergamo, la società che dopo i fasti degli anni passati e l'ultimo campionato di prima divisione, concluso all'ultimo posto, ha voltato pagina a fine giugno 2019 con una nuova dirigenza intenzionata a gettare le basi per aprire un nuovo ciclo. Ce ne parla il presidente Ambrogio Petrone, in quella che avrebbe dovuto essere la vigilia della prima giornata di campionato di Seconda Divisione, da cui si è deciso di ripartire nonostante la possibilità di ripescaggio.

L'emergenza coronavirus ha fatto slittare l'esordio e per il match casalingo con i Frogs Legnano, allo stadio di Verdello, se ne riparlerà sabato 21 marzo, giorno in cui il calendario prevedeva la sosta, così come assegna un turno di riposo ai Lions domenica 8 marzo. Dunque, i nero-oro bergamaschi scenderanno in campo il 15 marzo sul campo delle Aquile Ferrara. La Seconda Divisione è suddivisa in quattro gironi di 5 squadre, Hvm Lions milita nel girone A.

*“Con il nuovo corso sono rientrati alcuni giocatori della vecchia guardia, che hanno portato in dote*

*un cospicuo bagaglio di esperienza – dice Ambrogio Petrone - Alla guida tecnica il coach Marco Nessi supportato dallo offens coordinator californiano Brad Scott. I due insieme hanno lavorato insieme nella prima divisione brasiliana e sono affiatati. L'anno scorso la squadra è retrocessa in prima divisione, ripartire dalla seconda divisione consente di ricostruire e dare vita a un nuovo progetto. Vogliamo ricompattare il nucleo di atleti bergamaschi, tentare di fare il meglio possibile. Abbiamo un gruppo di ex giocatori di prima divisione, ai quali si aggiungono 8 della Under 19 molto giovani e promettenti. Se va tutto nel verso giusto, si potrà tornare a pensare in grande”.*

La squadra di allena tre volte a settimana, nei giorni dispari, nell'impianto attiguo alla Cittadella dello Sport di Bergamo: martedì e giovedì attività in palestra. Tanti schemi e tattiche da imparare e mettere a punto, con il supporto di un software che aiuta a correggere gli errori ripassando le azioni.

*“Il coach rivede le azioni, le analizza e poi invia le indicazioni via email ai giocatori che le ristudiano”* – spiega il presidente.

L'obiettivo ringiovanimento passa anche da questa strategia.

(photo credits: Federugby/facebook)



## Silvia Turani pilone rosa

Federica Sorrentino

Silvia Turani, 24enne prima linea di Grumello del Monte ha visto riconosciuti i suoi valori tecnici e agonistici venendo convocata nella rosa della Nazionale italiana femminile di rugby per il torneo 6 Nazioni 2020.

In maglia azzurra ha esordito il 2 febbraio scorso nella vittoriosa partita con il Galles, conclusasi per 19-15 a Cardiff. Un match che ha visto Silvia Turani, nel ruolo di pilone, giocare tutti gli 80' e andare finanche in meta, annullata dal TMO (Television match official) per un precedente pallone perso in avanti.

**A Silvia Turani abbiamo chiesto di raccontarci le emozioni dell'esordio in azzurro.**

*“È stata la prima partita del 6 Nazioni, quindi un forte carico di emozioni.*

*Un torneo importante alla luce del secondo posto dell'anno scorso che abbiamo voglia di confermare a conferma di un percorso di crescita. In più c'è sempre la voglia di tornare a giocare con la Nazionale, trovarmi in campo con più esperienza”.*

**A 24 anni lei si candida a diventare una colonna della nazionale femminile di rugby. Quali obiettivi si è data in questa stagione?**

*“È una stagione più lunga e complessa rispetto alle altre, perché c'è il 6 Nazioni e durante l'estate avremo dei raduni per preparare la qualificazione*

*a settembre, che consisterà in un quadrangolare con Scozia, Irlanda e Spagna, e infine il Mondiale. All'interno della squadra ho l'esigenza di migliorare alcuni aspetti, soprattutto tecnici e tattici e di farmi trovare preparata anche fisicamente”.*

**Dalla provincia al grande palcoscenico internazionale del rugby. Com'è nata la passione per la palla ovale e quando ha scoperto che poteva diventare il suo sport?**

*“Mi sono trasferita a Parma per studiare e sono all'ultimo anno di università. Ho iniziato a giocare a rugby durante l'anno precedente in Erasmus in Spagna. Una volta tornata in Italia ho contattato il Rugby Colorno per sapere se avessi potuto giocare. Mai avrei immaginato che nel giro di un anno sarebbe arrivata la chiamata in Nazionale. Le prime partite le ho giocate a inizio 2017, poi c'è stato il Mondiale in estate e a novembre dello stesso anno ho fatto il primo raduno con la Nazionale”.*

**Oltre alla crescita tecnica e agonistica, quali altri valori le sta regalando il rugby?**

*“L'importanza di porsi degli obiettivi, senza focalizzarsi esclusivamente sugli stessi, ma provare piacere nel percorso. Dal singolo allenamento alla partita e al campionato, così come dalle lezioni universitarie allo studio e alla laurea”.*



(photo credits: girohandbike.it)

## Giro handbike sulle Mura

Federica Sorrentino

Scatterà da Bergamo l'undicesima edizione del Giro Handbike 2020 e avrà come madrina d'eccezione Norma Gimondi, figlia del mitico e compianto Felice. La manifestazione è stata presentata nella Sala del Tricolore del Comune di Reggio Emilia, città sede della seconda delle sette tappe, tutte concentrate in luoghi simbolo del nostro Paese. La tappa inaugurale nella città di Bergamo, il 19 aprile, sarà incentrata sul circuito delle Mura. Quelle stesse mura che hanno visto Gimondi sfidare Merckx e lanciarsi verso il traguardo nel cuore della Città Bassa che avrebbe tagliato vittorioso. Un ricordo nel ricordo per chi ama il ciclismo in ogni sua forma. Dopo l'evento reggiano, il 7 giugno, si arriverà a Messina due settimane dopo, il 19 luglio a Roccaraso, il 13 settembre a Assisi, l'11 ottobre a Fiorenzuola e infine a Montegrotto Terme il 18 ottobre.

*«Il Giro Handbike è sempre più completo, in grado di portare la sua splendida umanità e il suo messaggio in tutti gli angoli del nostro Paese, assolvendo a quel compito proprio dello sport che è quello di contribuire alla crescita civile e sociale di una comunità».*

Così si è espresso Renato di Rocco, Presidente della Federazione ciclistica italiana.

Il Giro Handbike, tra le manifestazioni più seguite e longeve del panorama paralimpico italiano ed estero, molto sensibile al tema dell'inclusione sociale nello sport rivolto ad atleti con disabilità, si presenta come una manifestazione sportiva, un momento di festa, un'occasione di promozione del territorio.

Nella storia del Giro Handbike spicca il nome del bergamasco Giordano Tomasoni, atleta di paraciclismo della Val Seriana in gara con i colori della Polisportiva Disabili Valcamonica, il quale ha trionfato nell'edizione 2014, indossato la maglia rosa della categoria MH4 nell'edizione 2015 e concluso con una vittoria di tappa a Baia Domizia l'edizione 2016, confermandosi tra i protagonisti della manifestazione nel 2017 e 2018. Il capitolo personale di Giordano Tomasoni è emblematico perché descrive ciò che una persona, alle prese con la disabilità fisica sopraggiunta, riesce a recuperare grazie allo sport paralimpico.

Cominciare a correre sulla handbike ha significato per Giordano la graduale ripresa della propria identità e i successi maturati su circuiti non meno duri dei falsopiani della Val Seriana ne hanno accompagnato la riconquista dei valori con cui affrontare la nuova vita.

Boffelli e Eydallin al Tour del Monscera (photo credits: tourdelmonscera.it)



## Fairplay Scialpinistico

a cura della Redazione

La gare di scialpinismo sono dure e massacranti quanto basta. Il Tour del Monscera, che si disputa tra salite e discese nello splendido anfiteatro naturale delle Alpi Lepontine, forse lo è ancora di più. In questo scenario agonistico, suggestivo e impegnativo, si è portati a pensare che gli atleti debbano essere concentrati su di sé e preoccuparsi soprattutto di dosare le energie e non sbagliare. Nell'edizione 2020 c'è stato spazio per un bel gesto che ha visto protagonisti i primi due concorrenti giunti al traguardo. Accade che il 35enne Matteo Eydallin (C.S. Esercito), in prima posizione, sull'ultima tremenda salita del Verosso e con quasi un minuto di vantaggio sul primo inseguitore, vede scivolare una pelle da sotto lo sci. Nel tentativo di recuperarla, viene raggiunto dal giovane bergamasco William Boffelli, classe 1993 (Under Up Ski Team) il quale estrae dal suo zainetto una pelle di foca e la consegna al suo avversario, consentendogli di ripartire. Insieme affrontano la salita e la successiva lunga discesa che porta al traguardo. Incedono appaiati, ma non sprintano e Matteo Eydallin decide di premiare la generosità di William Boffelli dandogli una piccola spinta proprio sotto l'arco che segna l'arrivo.

I cronometristi segnano il tempo: appena 4 decimi di secondo, una differenza di pochi centimetri che assegnano il successo al bergamasco. Regole non scritte tra campioni di vita e dello sport. Dominatori della competizione al punto che il terzo classificato ammetterà che i due davanti erano troppo forti. Ha vinto il fairplay del bergamasco William Boffelli e del torinese Matteo Eydallin. Due bellissimi gesti come se ne vedono pochi. La 37ª edizione del Tour del Monscera sarà ricordata per questo arrivo fianco a fianco con spinta finale per ricambiare la generosità e la sportività manifestata nel momento di difficoltà del diretto avversario.

Gesti che vanno inquadrati nel contesto di un percorso di skialp con quattro cime per un dislivello complessivo di oltre 2.500 metri e una lunghezza di oltre 20 km. Per i primi due, il vincitore cronometrico e quello morale, stesso tempo di 2h26'53". La differenza è nei 4 decimi di secondo frutto di una spinta riconoscente. *"Una vittoria inaspettata"* - ha scritto ha scritto William Boffelli sul suo profilo social, ringraziando Matteo Eydallin che al di là della sfortuna ha dimostrato di essere il più forte.



## Chiropratica per i traumi

Anthony Gil

Sempre più persone si stanno rendendo conto dell'importanza degli esercizi fisici e dell'attività sportiva per mantenersi in buona salute, e non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico.

In Italia sono in molti a esercitare uno sport. Secondo le statistiche del CONI, nel 2017, il calcio è praticato da oltre un milione di tesserati, seguono pallacanestro (300.000) e pallavolo (200.000): Inoltre anche tennis (190.000) e sport invernali (175.000) sono molto popolari. In totale, oltre quattro milioni settecento mila di persone sono tesserate al CONI (Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA) delle varie discipline sportive.

In Italia, il 22,8% della popolazione generale (oltre 13 milioni persone) pratica sport non-agonistico in modo continuativo. Ma queste intense attività fisiche generano anche dei problemi e molti traumi sportivi sono ripetitivi in certi tipi di sport. I traumi sportivi sono spesso il risultato di un modo sbagliato di allenarsi, per esempio un allenamento troppo intenso o errato per il particolare tipo di sport praticato.

Alcuni di questi traumi possono essere prevenuti con particolari attenzioni, quali:

un appropriato esame e una cura specializzata, stretching corretto, riscaldamento e tecniche di allenamento adeguate. Altri traumi invece possono essere accidentali e necessitano quindi dei trattamenti di uno specialista.

Il chiropratico è specializzato nel risolvere i disturbi neurofisiologici e della struttura articolare, in modo particolare della spina dorsale, ed è qualificato per individuare e correggere i difetti della struttura umana e delle funzioni nervose in modo da prevenire traumi futuri.

Per eseguire un corretto trattamento chiropratico è essenziale un'accurata valutazione dei traumi subiti. Lo scopo del trattamento chiropratico è di ripristinare la normale funzione dell'articolazione, del muscolo o del tessuto, in modo da ottenere una buona comunicazione tra il sistema nervoso centrale e quello periferico.

Tra i problemi comuni trattati con la Chiropratica e risolti con grande successo, troviamo i dolori al collo e alla schiena, il "gomito del tennista", i disturbi alle spalle e gli spasmi muscolari. Il trattamento chiropratico è infatti molto efficace nelle cure dei traumi delle articolazioni e della spina dorsale causati dall'attività sportiva.



Federazione Italiana Sport Equestri



**LA BARBATELLA**  
Società Sportiva Dilettantistica

## Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



***E**sperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



**VILL'ARQUATA**

**AZIENDA AGRICOLA VINICOLA**



**FOLLOW US:**  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

**Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy**  
**Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it**

# MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

**Oriocenter**  
SELECTED STORES

oriocenter.it

